



Università degli Studi di Cagliari
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI
Classe delle lauree magistrali in TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETARIATO (LM- 94)
Anno Accademico 2019/2020

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso di Studi
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso di Studi
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi al primo, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti Formativi Universitari
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Organizzazione del Corso di Studi e calendario didattico
Articolo 17	Verifiche del profitto
Articolo 18	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 19	Periodo di studi all'estero
Articolo 20	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 21	Orientamento e tutorato
Articolo 22	Prova finale
Articolo 23	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 24	Assicurazione della qualità
Articolo 25	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 26	Diploma Supplement
Articolo 27	Norme finali e transitorie

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studi	Traduzione Specialistica dei Testi (Texts Translation)
Classe di appartenenza	LM-94 - Classe delle lauree magistrali in Traduzione Specialistica e Interpretariato
Durata	2 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Lettere, Lingue, Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via San Giorgio n. 12, Campus Aresu
Coordinatore	Prof. Roberto Puggioni
Sito web	http://people.unica.it/traduzionespecialisticadeitesti
Lingua di erogazione della didattica	italiano
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	8
Posti riservati studenti cinesi	2

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso/Classe, acquisita la delibera dei Dipartimenti di riferimento e dei Dipartimenti associati, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla L. 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo [Statuto di Ateneo](#);
- al [Regolamento Didattico di Ateneo](#);
- al [Regolamento Carriere amministrative degli studenti](#).

Art. 2 Organi del Corso di Studi

Sono organi del Corso di Studi:

- il Consiglio di Classe;
- il Coordinatore del Corso di studi.

Il *Consiglio di Classe* (art. 44 dello Statuto):

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai Dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e target di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predisporre i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, aggiornando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti la carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso;
- f) può proporre ai Dipartimenti la disattivazione e la modifica dei Corsi di Studio di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

Il *Coordinatore del Corso di studi* (art. 45 dello Statuto):

convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di Classe e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Tra gli altri organismi operanti presso il Corso di Studi è istituita:

la *Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV)* che svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è il Coordinatore di Corso. Altre componenti sono: un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. Tale commissione ha

altresì il compito di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico che, insieme alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (SUA-CdS), costituisce documento necessario ai fini dell'assicurazione della qualità (AQ).

Il Consiglio potrà individuare Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi raggiungeranno i seguenti obiettivi: elevate competenze traduttive nelle due lingue scelte dallo studente, con particolare riferimento alla traduzione di testi propri dei linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento; una approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche della traduzione e della mediazione orale; capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili all'esercizio della professione di traduttore o di interprete nonché competenze in ambito terminologico e terminografico, relative al campo dell'editoria. Acquisiranno inoltre la conoscenza dei contesti letterari delle due lingue studiate.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il Corso di Studi organizza la propria didattica nelle seguenti Aree di apprendimento:

- discipline teoriche, linguistiche e informatiche;
- discipline delle lingue straniere, della traduzione e dell'interpretazione;
- discipline delle letterature.

Obiettivi cognitivi e linguistici:

- Saper analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali e saperlo opportunamente collocare nell'ambito specialistico di appartenenza;
- stabilire collegamenti e confronti fra due o più testi che presentino elementi di omogeneità (di contenuto, di genere ecc.);
- Saper riconoscere in un testo gli elementi linguistici e stilistici propri dei linguaggi settoriali e fornirne una traduzione adeguata;
- essere in grado di vagliare la validità di una o più traduzioni proposte e, eventualmente, fornirne una alternativa.

Obiettivi della pratica traduttiva:

consolidare conoscenze e competenze su argomenti e problemi peculiari della professione del traduttore (gestione dell'incarico traduttivo in tutte le sue fasi, capacità organizzativa di file e risorse, utilizzo delle risorse documentali disponibili, elaborazione di glossari ad hoc, partecipazione a reti virtuali di comunità di traduttori, ecc.).

Obiettivi per il curriculum in mediazione orale:

- saper comprendere testi orali di diversa tipologia (discorsi, interviste, relazioni ecc.) nella lingua straniera scelta, cogliendone i rapporti di coesione e coerenza ed essere in grado di riformularli i medesimi verso la propria lingua e viceversa;
- acquisire competenze avanzate nella traduzione a vista, nello chuchotage e nelle altre tecniche di interpretazione in tempo reale;
- elaborare, sotto la guida del docente prima e in maniera sempre più autonoma poi, una tecnica di presa di note efficace, in grado di restituire discorsi o segmenti di testi di diversa lunghezza e complessità;

- acquisire competenze terminologiche in diversi settori specialistici e saper elaborare autonomamente glossari terminologici, utilizzando opportunamente risorse terminologiche on-line e nuovi strumenti tecnologici dedicati all'interpretazione.

Descrizione del percorso formativo

I due indirizzi garantiscono una solida preparazione e forniscono competenze teorico-metodologiche e operative necessarie alla figura professionale del traduttore e dell'interprete.

Il percorso formativo prevede sia insegnamenti specifici a ciascun indirizzo sia insegnamenti trasversali, questi ultimi finalizzati: a sviluppare e consolidare competenze nell'uso delle tecnologie informatiche e multimediali, ad analizzare e risolvere problemi di carattere terminologico, acquisendo al tempo stesso l'abilità necessaria all'uso di tecniche e strumenti di ricerca adeguati; a potenziare la capacità di riflessione teorica e di conoscenza dei principali studi scientifici sulla traduzione e l'interpretazione, nei diversi ambiti di applicazione, quale complemento indispensabile della competenza pratica; ad avere piena consapevolezza dell'importanza della deontologia professionale e del ruolo sociale del traduttore e/o interprete.

Per quanto concerne il curriculum di Traduzione, l'attività didattica si avvarrà di strumenti FAD, CAT e di risorse terminologiche on-line per traduttori e interpreti secondo le seguenti modalità: forme di didattica "blended" (misto di modalità non presenziale e presenziale), lavoro collaborativo in piccoli gruppi e autoapprendimento, attività di revisione accesso, visualizzazione, analisi e comparazione degli strumenti monolingue e multilingue disponibili in rete; utilizzo degli strumenti di traduzione assistita più comuni con i software attualmente più diffusi (Trados, Déjà Vu, ecc.).

Le competenze acquisite nell'ambito della traduzione nelle due lingue vengono consolidate da una riflessione teorica nell'insegnamento di teorie e tecniche della traduzione in rapporto sia agli approcci classici sia alle teorie più attuali dei *Translation Studies*. Il lavoro metalinguistico tende a far acquisire allo studente le capacità di riflessione, di analisi critica e di miglioramento delle sue competenze traduttive, nonché della sua capacità di fornire pareri e consulenze sia sulla traduzione stessa sia sulla qualità dei testi ottenuti.

Sono previsti interventi e workshop da parte di conferenzieri e visiting professor e attività seminariali in collaborazione con docenti di altri atenei ed esperti della professione. Sono previste, inoltre, attività di tirocinio presso aziende, enti turistici, commerciali e di editoria e sono riconosciute le esperienze acquisite nell'ambito dei programmi europei di scambio.

Per quanto riguarda il curriculum di Mediazione orale, attraverso l'attività svolta in classe e in laboratorio di interpretazione, lo studente apprenderà le tecniche dell'interpretazione di conferenza. L'approccio prettamente pratico ai testi linguistici mira a fornire agli studenti:

- le competenze per l'interpretazione consecutiva, in particolare con l'insegnamento della tecnica della presa di note (*note taking*) e dello *chuchotage* (interpretazione "bisbigliata" senza l'uso di impianti)
- le competenze per l'interpretazione simultanea, comprese quelle relative all'uso degli impianti, con il lavoro svolto direttamente in cabina.

L'attività pratica viene accompagnata dalla riflessione sull'efficacia della resa interpretativa e dell'interazione col pubblico, in modo da sviluppare nello studente adeguate capacità relazionali e maturare la consapevolezza delle specifiche esigenze dei partecipanti all'evento comunicativo.

Le attività formative necessarie a sviluppare nello studente l'eccellente competenza comunicativa orale richiesta per l'interpretazione, vengono proposte in maniera graduale e con diversi metodi, sia nelle lingue straniere di studio sia in italiano.

Per rinforzare tali competenze, sono inoltre previsti laboratori (in particolare di *public speaking*, di *respeaking* ecc.), *mock conference* (conferenze simulate), nonché conferenze e incontri con interpreti professionisti. Saranno inoltre attivati dei tirocini, nonché visite e seminari presso le istituzioni europee o altre sedi universitarie e riconosciute le esperienze acquisite nell'ambito dei programmi europei di scambio.

L'erogazione dell'attività didattica avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, attività di autoapprendimento, di laboratorio linguistico e in cabina di simultanea.

Queste competenze rendono lo studente idoneo a svolgere un ruolo di interfaccia tra le varie parti del mondo del lavoro e a valutare le proprie capacità di scegliere percorsi di miglioramento della propria formazione in vista di eventuali promozioni professionali.

Il Diploma di Laurea Magistrale dà accesso ai Master di II livello, ai Dottorati di Ricerca e a Corsi di specializzazione post-laurea.

I Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo, sono consultabili nella [Scheda Unica Annuale del Corso di Studi](#), quadri A.4.b e A.4.c.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi potranno svolgere:

- attività professionali nel campo della traduzione, revisione e redazione di testi di diverse tipologie, nonché attività di consulenza e revisione linguistica sia nell'editoria sia negli enti pubblici e privati e di ogni attività;
- attività professionali di interprete di conferenza come freelance o come dipendente presso aziende, istituzioni, organizzazioni ed enti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale, interprete per i servizi audiovisivi, in particolare nell'ambito dei new media; interprete dialogico in ambito sociale, aziendale e in altre specifiche situazioni di comunicazione.
- attività di insegnamento nella scuola secondaria inferiore e superiore, se maturati i CFU previsti e una volta espletato il processo di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa vigente.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività caratterizzanti*, *Attività affini e integrative*, *Attività a scelta dello studente*, *Altre attività formative* e *Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal [Percorso formativo](#) approvato per ogni biennio.

Relativamente alle *Attività a scelta dello studente*, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *caratterizzanti* e *affini e integrative* impartite nel Corso di Laurea Magistrale, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il percorso formativo.

Per motivate esigenze collegate alla prova finale, possono essere inseriti tra gli esami a scelta anche insegnamenti impartiti nei Corsi di Laurea di primo livello dell'Ateneo, purché la motivazione di tale scelta venga presentata in forma scritta, vidimata dal docente relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Classe.

L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata dall'apposito [Regolamento Altre Attività](#), approvato dal Consiglio di Classe.

Una volta acquisiti 102 CFU nelle *Attività formative caratterizzanti*, *affini e integrative*, *a scelta dello studente*, nonché 6 CFU nelle *Altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 12 CFU.

Art. 6 Percorso formativo

Il [Percorso formativo](#) è disponibile sul sito web del Corso di Studi. Sono previsti due curricula:

- Traduzione;
- Mediazione orale.

Art. 7 Docenti del Corso di Studi

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti, almeno due ore settimanali, distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero Anno Accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso.

L'elenco dei [Docenti](#) è disponibile sul sito web del Corso di Studi.

Art. 8 Programmazione degli accessi

Il Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi è ad accesso libero, previo possesso dei requisiti di accesso previsti al successivo art. 9.

Art. 9 Requisiti e modalità di accesso

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata:

- al possesso del Diploma di Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- al possesso dei requisiti curriculari;
- al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Requisiti curriculari:

a) essere in possesso del Diploma di Laurea di I livello nella Classe L-12 Mediazione Linguistica (ex D.M. 270/2004) o nella classe L-3 Scienze della Mediazione Linguistica (ex D.M. 509/1999);

oppure

b) essere in possesso di un Diploma di Laurea di I livello in altra Classe di laurea e aver conseguito i seguenti crediti:

- o 60 CFU complessivi in discipline relative a due lingue straniere (fra L-LIN/04 Lingua Francese, L-LIN/12 Lingua Inglese, L-LIN/07 Lingua Spagnola, L-LIN/14 Lingua Tedesca);
- o 18 CFU complessivi in discipline relative alla Linguistica generale e applicata (L-LIN/01 e/o L-LIN/02);
- o 36 CFU complessivi in discipline relative ai linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio (fra L-LIN/04 Lingua Francese, L-LIN/12 Lingua Inglese, L-LIN/07 Lingua Spagnola, L-LIN/14 Lingua Tedesca).

Gli studenti che intendono iscriversi ad un Corso di Studi ad accesso libero dell'Università degli Studi di Cagliari devono effettuare l'iscrizione online alla verifica della preparazione iniziale, sul sito [www.unica.it \(https://webstudenti.unica.it/esse3/Home.do\)](https://webstudenti.unica.it/esse3/Home.do) nel periodo definito di anno in anno nel Manifesto Generale degli Studi di Ateneo e nell'Avviso per l'accesso ai Corsi di Studio ad accesso libero

della Facoltà di Studi Umanistici.

La verifica della preparazione personale si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

La verifica consiste in una prova di traduzione scritta e/o orale da/verso le lingue di studio scelte. La descrizione dettagliata della prova è reperibile sul [sito del Corso](#) e viene pubblicata di anno in anno nell'avviso per l'accesso ai corsi della Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 10 Iscrizione al Corso di Studi

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione personale e i criteri di valutazione sono contenute nel [Manifesto Generale degli Studi](#), negli avvisi pubblicati dalla Segreteria studenti e nel [sito web della Facoltà](#).

L'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione personale e la successiva immatricolazione al Corso di Studi avvengono esclusivamente mediante procedura online.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi al primo, trasferimenti e passaggi

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi si intende iscritto ad anni successivi al primo, per l'Anno Accademico di riferimento, con il pagamento della prima rata delle tasse, indicata nel [Regolamento contribuzione studentesca](#), entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#).

Lo studente che intenda richiedere il passaggio da un altro Corso di Laurea Specialistica/Magistrale al Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi deve avere conseguito, nel Corso di Laurea di I livello, i requisiti curriculari di cui all'art. 9 del presente Regolamento.

Lo studente che intenda richiedere il passaggio al Corso dovrà superare la verifica della preparazione personale.

Per ottenere il passaggio al II anno di Corso è necessario che lo studente abbia sostenuto e superato, nel Corso di Laurea Specialistica/Magistrale di provenienza, le annualità del I anno relative alle lingue straniere di studio.

Il passaggio o trasferimento ad anni successivi al primo saranno consentiti esclusivamente se attivi i corrispondenti anni di corso.

Lo studente conserva le lingue straniere di specializzazione prescelte nel Corso di Laurea Specialistica/Magistrale di provenienza, purché esse risultino attivate nel Corso di Laurea Magistrale LM-94.

Lo studente nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come lingua straniera di studio una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di Laurea Magistrale dovrà scegliere una nuova lingua tra quelle impartite nel Corso. Spetterà al Consiglio di Classe quantificare gli eventuali CFU da recuperare, nonché le modalità e i tempi del recupero.

Gli esami già sostenuti nel Corso di Studi di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione o di insegnamenti aventi diversa denominazione ma appartenenti al medesimo settore scientifico disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano.

Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le Attività a scelta fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento oppure tra gli esami in sovrannumero. I crediti

riconosciuti in sovrannumero non rientrano nel computo della media, ma rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti.

Gli esami sostenuti in un Corso di Laurea Specialistica/Magistrale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi da altro Corso di Laurea Specialistica/Magistrale della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;
- per i passaggi da Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale di altre Facoltà o trasferimenti da altri Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU degli esami in eccedenza non potranno essere scorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro insegnamento, né potranno essere inseriti in sovrannumero tra i CFU nell'ambito delle Attività a scelta dello studente.

L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come Attività a scelta. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle Altre attività formative andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, questi verranno computati come in sovrannumero, sempre nell'ambito delle Altre attività formative.

Il Consiglio di Classe, su proposta della Commissione Passaggi di corso, delibera entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU. Una volta che il Consiglio di Classe ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare. In caso contrario, la Segreteria studenti darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

Nei casi di abbreviazione di carriera/proseguimento studi e procedure affini, decorsi 4 anni dalla data del sostenimento dell'ultimo esame di Lingua straniera previsto dal percorso (Lingua straniera A e B), lo studente è tenuto a ripetere tale esame onde verificare che il livello di competenza corrisponda a quello previsto in uscita dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Art. 12 Tirocini

Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998 n. 142 - Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento, il Consiglio di Classe, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio presso aziende, enti turistici, commerciali, di editoria, associazioni culturali, secondo quanto stabilito dal [Regolamento Tirocini](#), approvato dal Consiglio di Classe.

Art. 13 Crediti Formativi Universitari

L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 Crediti Formativi Universitari (CFU). L'impegno orario per l'acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

- a) per le Lingue straniere (Lingua A e Lingua B del Percorso formativo) 10 ore di attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni) e 15 ore di studio individuale;
- b) per gli insegnamenti di Traduzione e Interpretazione 6 ore di attività didattica frontale e 19 ore di studio individuale;
- c) per tutti gli altri insegnamenti 5 ore di attività didattica frontale e 20 ore di studio individuale;
- d) per le Altre attività formative 25 ore di attività individuale;
- e) per la Prova finale 25 ore di impegno individuale.

Art. 14 Propedeuticità

L'esame di Traduzione/Interpretazione Lingua A e B del primo anno è propedeutico all'esame corrispettivo del secondo anno. Non esistono altre propedeuticità formali, tuttavia si consiglia di sostenere gli esami rispettando la sequenza della didattica in termini sia di anno di corso sia di semestre.

Art. 15 Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche, sebbene non obbligatoria, è vivamente consigliata e ne può essere previsto un monitoraggio da parte del Corso.

Art. 16 Organizzazione del Corso di Studi e calendario didattico

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, sceglie le due lingue straniere di studio (A e B), fra le seguenti: Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco.

Allo studente è concessa la possibilità di modificare una delle lingue scelte al momento dell'immatricolazione, una sola volta nel corso della carriera. La richiesta di invertire le lingue di studio A e B viene considerata a tutti gli effetti alla stregua di un cambio di lingua. È concesso agli studenti di effettuare un secondo cambio di lingua solo ed esclusivamente nel caso in cui una delle lingue scelte non sia più impartita nella Facoltà. La domanda di cambio lingua si presenta presso la Segreteria studenti.

Sulla collocazione nel Piano di studi degli esami già sostenuti, pertinenti alla lingua che si intende cambiare e dei relativi CFU maturati, deciderà il Consiglio di Classe sulla base del percorso formativo di riferimento dello studente.

Il cambio di lingua potrà essere concesso solo nel caso in cui non venga meno il possesso dei requisiti curriculari di cui all'art. 9 del presente Regolamento; diversamente lo studente, per ottenere il cambio, dovrà prima adeguare i requisiti curriculari.

La didattica delle due lingue straniere è articolata nei due anni del Corso.

Nel I anno di corso lo studio delle due lingue scelte tra le quattro offerte sarà affiancato dalle relative traduzioni/interpretazioni e dagli insegnamenti di Teorie e tecniche della traduzione/mediazione orale e Informatica per la traduzione/Risorse informatiche per le lingue.

Nel II anno di corso proseguirà lo studio delle traduzioni/interpretazioni, affiancato dall'insegnamento

di Linguistica applicata e dalle Letterature delle lingue di studio.

Gli insegnamenti sono organizzati in corsi da 6 CFU, da 9 CFU e da 12 CFU.

La didattica del Corso è erogata attraverso lezioni frontali, esercitazioni gestite da collaboratori ed esperti linguistici, seminari e conferenze che intendono porre gli studenti a confronto con docenti di altri Atenei italiani e stranieri, con istituzioni culturali e con personalità di spicco del mondo della cultura, in particolare autori letterari, saggisti e traduttori. Non sono previste attività didattiche a distanza.

L'Anno Accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre ed è suddiviso in due semestri.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun Anno Accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo. Le attività propedeutiche e di recupero, come tutte le altre forme di attività integrativa (esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.), possono essere programmate dal Corso anche nei mesi di luglio e settembre.

Di norma, le lezioni del primo semestre hanno inizio entro i primi 10 giorni del mese di ottobre e terminano nel mese di dicembre, in modo da garantire una adeguata pianificazione degli appelli di gennaio-febbraio. Per motivate esigenze del docente, le lezioni potranno essere protratte fino alla data ultima del 14 gennaio. Nei mesi di gennaio e febbraio il Corso può programmare attività di esercitazione. Le lezioni del secondo semestre hanno inizio nel mese di marzo e terminano entro il 20 maggio.

Il Consiglio di Classe cura la equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

Fatta eccezione per gli insegnamenti di lingua straniera, che hanno calendarizzazione annuale, tutti gli altri insegnamenti, da 6, 9 e 12 CFU, devono svolgersi nell'arco di un solo semestre. Eventuali eccezioni possono essere previste dal Consiglio di Classe, sulla base di motivate esigenze didattiche e valutato che ciò non vada a detrimento dell'equa ripartizione dei CFU acquisibili dallo studente, fra primo e secondo semestre.

Il [calendario delle attività didattiche](#) viene pubblicato ogni Anno Accademico sul sito web della Facoltà.

Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa. I nominativi dei [Docenti](#) che svolgono attività didattica nel Corso di Studi e i loro *curricula* nonché i [programmi dei singoli insegnamenti](#) sono disponibili sul sito web del Corso di Studi.

Art. 17 Verifiche del profitto

Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione attraverso la scheda del programma del singolo insegnamento nonché attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web del Corso di Studi.

In relazione alle attività svolte nell'ambito delle Altre attività formative lo studente, qualora non opti per la partecipazione ai laboratori facoltativi attivati dal Corso, dovrà presentare la documentazione inerente le attività svolte al Consiglio di Classe (come previsto dal [Regolamento Altre Attività](#)) che provvederà a verificarne e a riconoscerne la validità.

Per quanto concerne le modalità di verifica dei tirocini viene richiesta allo studente una relazione sulle attività svolte. La verifica dei risultati dei tirocini è affidata al tutor universitario, il quale visiona la relazione dello studente sull'esperienza svolta.

Il calendario degli esami di profitto segue le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

- gennaio – febbraio: due appelli;
- maggio – giugno – luglio: tre appelli;
- settembre: un appello.

Per gli studenti fuori corso e solo per gli esami che prevedono esclusivamente una prova orale, sono previsti due ulteriori appelli a ottobre e dicembre.

Il [calendario degli esami di profitto](#) è costantemente aggiornato e disponibile sul sito web del Corso di Studi.

I docenti possono inoltre organizzare delle prove in itinere, secondo modalità specifiche dei singoli insegnamenti.

In riferimento alle prove scritte degli esami di lingua straniera, si specifica che la prova superata rimane valida per due sessioni d'esame compresa quella in cui è stata sostenuta, indipendentemente dal superamento o meno della relativa prova orale.

Ai fini del superamento di un esame è necessario conseguire la votazione minima di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla votazione massima di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata di votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della consegna degli elaborati. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della verbalizzazione del voto conseguito.

Lo studente che non abbia superato un esame può nuovamente sostenerlo nell'appello immediatamente successivo della medesima sessione.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Presidente di Facoltà su proposta del Coordinatore del Corso e sono costituite da almeno due membri: il docente responsabile dell'attività formativa, che assume le funzioni di Presidente, e un docente del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini ovvero un ricercatore o un cultore della materia.

Nello svolgimento dell'esame, per disposizione del Presidente, la Commissione potrà articolarsi in gruppi di almeno due persone. Prima dell'inizio della prova d'esame, il Presidente dovrà fornire a ciascun componente della Commissione precise indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali

Lo studente è tenuto a presentare, entro il I anno di corso, l'adesione all'offerta formativa o un Piano di studi individuale.

Può presentare adesione all'offerta formativa lo studente che segua esattamente il percorso formativo, approvato dal Consiglio di Classe, relativo al proprio anno di immatricolazione e inserisca, tra gli esami a scelta dello studente, esclusivamente esami attivati presso i Corsi di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi e in Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane.

Deve invece presentare il Piano di studi individuale lo studente che:

- segua il percorso formativo relativo al proprio anno di immatricolazione ma inserisca, tra gli esami a scelta dello studente, esami attivati presso Corsi di Laurea Magistrale diversi da quelli sopra citati;
- abbia effettuato un passaggio da altro Corso di Studi o un trasferimento da altro Ateneo;
- abbia effettuato una abbreviazione di carriera;

- intenda sostituire uno o più esami caratterizzanti o affini che non siano previsti come obbligatori nel percorso formativo ufficiale, con altri esami non previsti nel percorso ma il cui SSD di appartenenza è presente in ordinamento didattico nel medesimo ambito dell'esame che si intende sostituire. Tale opzione deve sempre essere accompagnata da adeguate motivazioni da parte dello studente. In nessun caso può essere accettata la richiesta di sostituzione di un esame previsto come obbligatorio nel percorso formativo ufficiale.

Per la presentazione dell'adesione all'offerta formativa o del piano di studi individuale, lo studente dovrà utilizzare la modulistica predisposta dalla Segreteria studenti e consegnare la domanda secondo le scadenze stabilite. La modulistica necessaria per la compilazione è scaricabile dalla pagina della [Segreteria studenti](#). Lo studente può compilare il modulo avvalendosi della consulenza del Coordinatore didattico di Facoltà, dei tutor didattici o di orientamento e dei docenti della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Classe.

Art. 19 Periodo di studi all'estero

Il Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere sedi di Corsi di Studio ad esso affini. Il Corso di Studi riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso.

Il Corso di Laurea Magistrale dispone di un [Regolamento Erasmus](#) condiviso con gli altri Corsi di Studio dell'area delle lingue straniere.

Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.M. 270/2004, il Consiglio di Classe può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato dall'Ordinamento didattico in 12 CFU, previa valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di Classe il riconoscimento in CFU del servizio svolto; il Consiglio di Classe, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del Corso, può riconoscere sino ad un massimo di 9 CFU nell'ambito delle Attività a scelta, cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle Altre attività.

Art. 21 Orientamento e tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal Corso di Studi.

Art. 22 Prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale.

La prova finale dovrà verificare la preparazione di base del candidato e il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale. Tale prova consisterà nella redazione e nella discussione di un elaborato originale scritto, prodotto dal candidato su un argomento coerente con il percorso seguito e concordato con un docente relatore.

L'elaborato deve essere corredato di apparato critico di note e bibliografia. Può essere redatto in italiano oppure in lingua straniera. Nel primo caso, l'elaborato deve essere corredato di una sintesi (abstract) nella lingua straniera, se in lingua straniera, di una sintesi in lingua italiana. La discussione dell'elaborato si svolge in lingua italiana e straniera.

Attraverso la prova si verificheranno le competenze acquisite ad un livello corrispondente agli standard professionali, anche tenendo conto delle consultazioni con le parti interessate.

Alla prova finale vengono attribuiti 12 CFU.

La prova finale viene giudicata da una Commissione, costituita da un minimo di 7 membri ad un massimo di 9 tra professori e ricercatori o altre figure previste dalla normativa vigente. All'interno della Commissione, il docente relatore ha il compito di illustrare il lavoro che il candidato ha elaborato sotto la sua supervisione.

Oltre alla presenza del docente relatore, è prevista quella del docente correlatore. Il correlatore viene incaricato di svolgere una funzione di interlocuzione con il relatore, prima e durante la discussione della tesi di laurea elaborata dal candidato e da lui presentata alla Commissione. Il correlatore viene indicato dal relatore in ragione di un'affinità che intercorre fra l'argomento oggetto della tesi di laurea, la disciplina insegnata dal docente in questione e le sue specifiche competenze.

La Commissione attribuisce il voto di laurea e, contestualmente, i crediti previsti per la prova finale.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Esso risulta dalla media ponderata degli esami sostenuti, trasposta in centodecimi, a cui si somma il punteggio attribuito alla prova finale.

La Commissione può assegnare alla prova un punteggio da 0 a 8 punti. Nel caso di prova finale che si distingua per il particolare valore della ricerca compiuta, la Commissione può assegnare un punteggio da 9 a 11 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegni alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la discussione.

Agli studenti che concludano il ciclo di studi entro la durata normale del corso, sono assegnati 2 punti aggiuntivi. A tal fine, per gli studenti che, nel corso della carriera, abbiano effettuato un passaggio di Corso, detto termine è comunque conteggiato a partire dall'Anno Accademico di immatricolazione.

Agli studenti che abbiano effettuato un soggiorno-studio nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri programmi di mobilità internazionale, sono assegnati 2 punti aggiuntivi. L'attribuzione della lode deve essere approvata dai membri della Commissione all'unanimità.

Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a cinque (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre). Il [calendario delle prove finali](#) è pubblicato sul sito web della Facoltà.

Per le regole di impaginazione della tesi si consiglia di attenersi alle seguenti regole:

- Font Times New Roman;
- interlinea 1.5;
- ampiezza del margine superiore cm. 2.5;
- ampiezza dei margini laterali cm. 2;
- ampiezza margine inferiore 2.5;

- carattere del corpo 12 per quanto riguarda il normale, corpo 14 per i titoli dei paragrafi, corpo 16 per i titoli dei capitoli, corpo 10 per le note.

Art. 23 Valutazione delle attività didattiche

L'Università degli Studi di Cagliari promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative, così come previsto dall'art. 29 dello Statuto a cui si rimanda.

Art. 24 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del Corso di Studi si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), il Coordinatore del Corso e il Referente del sistema di gestione per la qualità.

Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del [Corso di Studi](#) e della [Facoltà di Studi Umanistici](#) sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- i Regolamenti che determinano il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale;
- l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- il Percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- le delibere del Consiglio di Classe.

Sui siti web suindicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili.

Art. 26 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore l'Università degli Studi di Cagliari rilascia, come supplemento al Diploma di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni

relative al percorso didattico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda ai Regolamenti d'Ateneo.